



## RIPARTIRE DALLA PREGHIERA

*Il rinnovamento interiore 'motore' di ogni iniziativa*

Le attività in una comunità parrocchiale, sono senz'altro di importanza primaria; è attraverso le proposte di servizio che si giudica la vivezza di una parrocchia. Le singole iniziative, infatti, nascono dallo spirito di osservazione e di attenzione agli altri: verificata una esigenza di formazione o di crescita, le singole persone si attivano per soddisfarla attraverso la proposta di un servizio adeguato. È altrettanto evidente che, se lo spirito 'dorme', se è occupato da altre occupazioni che non quella dell'essere attenti alle esigenze degli altri, se il singolo è più attento a sé e a quello che può prendere dagli altri con il minimo sforzo, allora è segno che qualcosa non va. Questo "qualcosa" è la temperatura della vita spirituale che si è abbassata. Un animo attento è un animo vigile, che, sollecitato dallo Spirito, va' in cerca del modo di servire gli altri e la comunità. Lo "sport nazionale" di lamentarsi continuamente di quello che manca o che non va, è indice di una tiepidezza spirituale che impedisce alla singola persona di contare i talenti che il Signore gli ha dato per spenderli al servizio del Regno. La soluzione? Una soluzione c'è sempre, ed è a portata di mano: rinnovarsi interiormente attraverso una intensa vita di preghiera. All'inizio di un anno di attività e servizi è necessario ripensarsi a partire da ciò che è più necessario. Ora voglio sottolineare una cosa che forse troppo facilmente sfugge. Il nostro essere battezzati ci lega gli uni agli altri in un vincolo così saldo da renderci un solo Corpo, quello di Cristo. Il rinnovamento e l'apertura allo Spirito di ciascuno di noi è vita e luce per tutti gli altri. Anche coloro che sono nell'impossibilità di compiere un servizio o dare disponibilità materiale alle opere parrocchiali possono contribuire enormemente al risveglio della comunità rendendosi disponibili alla preghiera. L'invito a partecipare alla preghiera comunitaria è pressante. Perché tante persone che possono avere disponibilità di tempo durante il giorno non partecipano alla preghiera comunitaria? Ad esempio alle 14,30 la recita del Rosario, o la presenza anche per un poco solo all'adorazione successiva che dura fino alle 16 ogni giorno. Così la mattina partecipare o all'ufficio delle letture o alle lodi mattutine alle 8. SOLLECITIAMO TUTTI AD UNA MAGGIORE DISPONIBILITÀ ALLA PREGHIERA COMUNITARIA.

## CHIESA E TASSE

### *Leggende da sfatare*

Capita di continuo di sentire discorsi sul fatto che la Chiesa cattolica in Italia non paga tasse e che questo sia in violazione del principio di uguaglianza dinanzi alla legge. È la solita 'bufala' pompata dai mezzi di comunicazione. IMU TARSU Tassa Bonifica Padule ... la parrocchia le paga tutte, e anche salate. Non esiste in Italia una legge che esenta gli enti ecclesiastici dal pagare le tasse, sarebbe veramente incostituzionale violando l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Nel 1984 lo stato italiano e la Santa Sede stipularono un trattato con il quale si stabiliva che gli enti ecclesiastici riconosciuti civilmente dallo Stato (come le parrocchie) avrebbero goduto gli stessi diritti e doveri degli enti non commerciali (ONLUS, partiti politici, associazioni senza fini di lucro ecc) tra cui l'esenzione dalle tasse dirette quando l'ente svolge attività coerenti con il fine principale. Ma qualora svolgesse una attività di tipo commerciale o utilizzasse beni immobili per tali fini (ad esempio affittando una casa) ricade nella legislazione prevista per gli enti commerciali. Così la parrocchia paga l'IMU sulla casetta in piazza perché affittata sia pure a canone irrisorio. Per le imposte e le tariffe non si scappa, così la tassa per lo smaltimento dei rifiuti viene pagata nella misura di euro € 962 (anno 2012) nonostante in molti dei locali parrocchiali non si producano rifiuti quasi per nulla. La tassa del Padule ugualmente viene pagata nell'anno 2012 per € 230 (senza contare i locali di Via Nova che appartengono al vescovo) e € 1169 per il conguaglio 2010.

## PER COLORO CHE FANNO LE INTENZIONI PER LA PREGHIERA DEI FEDELI:

Sono da lodare tutti coloro che si prestano a questo servizio di preghiera e riflessione. Per aiutare a fare sempre meglio do' alcuni suggerimenti che hanno lo scopo di rendere l'intenzione di preghiera che viene proposta durante la Messa festiva più propositiva. Tenete sempre l'orecchio e l'occhio a quanto accade intorno a noi nella vita cittadina, nazionale e mondiale in maniera che le preghiere abbraccino la vita vera e concreta; se avviene un fatto di particolare importanza è bene sollecitare la comunità a pregare per esso. Se ci sono situazioni internazionali difficili è doveroso aiutarle con la nostra preghiera. Così per i tanti fatti che passano alla televisione entrino nel cuore di chi compone le intenzioni in maniera da renderle non generiche ma specificamente rivolte a casi concreti. A volte, anche attraverso il colloquio semplice che abbiamo con le persone con le quali condividiamo vita, gioie e speranze possono essere occasione per invitare la comunità a farsi carico di problematiche a volte non evidenti ai più. È un servizio importante al quale invitiamo tutti a partecipare almeno qualche volta in un anno.

## «AIUTATE GLI STRANIERI E NOI RESIDENTI NO»

### *Piccole cattiverie quotidiane*

Ecco i soliti "discorsi a pera" che, purtroppo non senza malizia, tante persone del paese e no tirano regolarmente fuori. È successo anche a me personalmente non molto tempo fa di essere "aggredito", mentre attendevo di essere servito in un negozio, da una persona che riteneva dovuta una considerazione diversa rispetto agli altri perché "italiano". Attualmente il 65% delle famiglie aiutate dalla Caritas in collaborazione con la Misericordia, è italiana e residente. Se differenze ce ne devono essere, vengono fatte in base al bisogno non certo con riguardo alla nazionalità. È difficile creare una mentalità di condivisione e di solidarietà, anche tra coloro che si trovano in situazione di disagio. Un po' di rabbia la fanno invece coloro che si riempiono la bocca di discorsi egoistici di difesa dei propri privilegi e dimenticano che, soprattutto in momenti di difficoltà generalizzata, l'opera caritativa di sostegno ai bisognosi aiuta a frenare la ribellione o la disperazione di molti che si trovano in vicoli senza uscita. Certamente, in mezzo a coloro che si presentano per ricevere aiuto, ci sono fannulloni ed approfittatori, ma è altrettanto vero che tirare una riga netta è assai difficile, particolarmente quando le difficoltà economiche si mescolano a disagio sociale, disturbi della personalità e chi ne ha più ne metta. Le persone per bene – che sono assai di più degli egoisti esasperanti – capiscono al volo dove sta la ragione, ma occorre che tutti ci diamo più da fare per creare una mentalità di aiuto reciproco che fa fatica ad affermarsi. Occorrono persone di buona volontà che si prestino per i molti servizi necessari, soprattutto l'ascolto.

## SOLIDARIETÀ E SERVIZIO ONLUS

È un'Associazione di Volontariato che opera nel territorio della Valdinievole dal 1984 allo scopo di fornire un servizio alle persone portatrici di handicap. Per questo, svolge due attività principali. La prima è il Laboratorio di Legatoria in cui volontari e diversamente abili lavorano insieme rilegando libri, album fotografici, quaderni, rubriche e realizzando splendidi articoli da regalo in carta floreale e fiorentina. Il laboratorio è aperto il mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed il venerdì dalle 9 alle 12.

L'altra attività è La Terza Domenica cioè un'occasione in cui volontari e persone disabili condividono il proprio tempo libero in modo giocoso e ricreativo. Alcuni esempi sono la gita al mare nel mese di maggio, il veglione di Capodanno, la festa in maschera di Carnevale. La terza domenica si svolge ogni terza domenica del mese.

La sede di Solidarietà e Servizio è in via Curiel 74 a Monsummano Terme. Se volete contattarci e conoscerci meglio, chiamate il 347.4948846 o il 328.7688246 e visitate la nostra pagina web <http://solidarietaeservizio.blogspot.com>.

Con la dichiarazione fiscale è inoltre possibile destinarci il vostro 5 x mille indicando nell'apposito riquadro il seguente codice: 9 1 0 1 0 8 5 0 4 7 6.

## «TUTTO ESAURITO»

### *La buona riuscita delle iniziative culturali*

Il titolo forse può sembrare un po' esagerato, ma solo in parte. Gli spettacoli teatrali nel mese di luglio hanno visto veramente il tutto esaurito sulle gradinate del teatrino della Meridiana. L'ambiente confortevole, le serate calde, le brave compagnie amatoriali che si sono succedute sull'arena, hanno contribuito alla buona riuscita della 'stagione' teatrale. Anche i concerti d'organo stanno avendo una buona risposta nonostante la particolarità dell'iniziativa, senz'altro la musica per organo non è tra quelle più diffuse, ma rappresenta l'espressione di un patrimonio quasi esclusivamente ecclesiastico; qua in provincia gli organi a canne sono esclusivi delle chiese, solo in città negli auditorium più esclusivi è dato di poter ascoltare la voce

di questi stupendi strumenti. Il progetto sarebbe di creare una manifestazione nel corso dell'anno attraverso la quale le chiese della diocesi che possiedono un organo aprissero al pubblico questo patrimonio. Le varie iniziative sono state tutte pubblicizzate sui quotidiani locali dal nostro amico Leo che ci ha seguiti con attenzione e interesse. In occasione degli spettacoli sono state raccolte offerte volontarie a sostegno delle iniziative; per gli spettacoli teatrali € 545; per i concerti fino ad oggi € 106; grazie a tutti coloro che hanno dato, anche se non sono sufficienti che a coprire appena i rimborsi necessari nonostante i contributi delle istituzioni e del Comune. Il Credito Valdinievole ha infatti contribuito con € 500 alle rappresentazioni teatrali e il comune di Pieve a Nievole con € 2000 per tutte le iniziative culturali (spettacoli teatrali, concerti e Tavole Rotonde). Anticipiamo che domenica 25 novembre alle 16,30 in via Buozzi, si terrà la XVII Tavola Rotonda sulla storia locale che tratterà degli 'ospedali' (cioè luoghi di ospitalità e accoglienza ai pellegrini) del medioevo presenti sul territorio della Valle della Nievole.

## NOTIZIE IN BREVE

**G**rande soddisfazione per la festa tenutasi nei giorni 14, 15 e 16 settembre che ha mobilitato il paese con le associazioni per raccogliere fondi a favore del comune terremotato di Camposanto. La parrocchia ha messo a disposizione delle scuole medie gli ambienti del parco e teatrino della Meridiana perché i ragazzi delle medie potessero svolgere il torneo di calcetto ed ascoltare una lezione del vice-sindaco di Camposanto su Dante Alighieri.

**I**l settimanale Toscana Oggi diffuso liberamente sul tavolino all'ingresso di chiesa viene regolarmente esaurito, e questo ci fa molto piacere perché è stato lo scopo dell'averlo messo in distribuzione gratuita. Adesso che avete potuto apprezzare il valore di questo settimanale interessante e vario, vi chiediamo, senza alcun obbligo, di contribuire dando un offerta per la copia che prendete. Grazie della collaborazione.

**D**al lunedì 8 a domenica 14 ottobre si tiene la Settimana dell'accoglienza all'eremo di Rota. La Fraternità dell'Incarnazione invita tutti a condividere una giornata – o anche più – di preghiera. Chiedere ai sacerdoti per informazioni.

**B**uon esito ha avuto il torneo di calcetto che si è svolto nel mese di luglio con la partecipazione di decine di ragazzi, parte dei quali hanno continuato a incontrarsi nei martedì di agosto.

# «PERCHÉ RITORNI ALLA TERRA DA CUI FU TRATTO»

*A proposito di cremazione dei defunti*

Sempre più di frequente capita il caso di persone che scelgono la cremazione del proprio corpo dopo la morte, e qualcuno talvolta domanda se sia cristianamente lecito far consumare dal fuoco il proprio cadavere. Fino a non moltissimi anni fa, la cremazione era espressamente vietata dalla Chiesa perché era una pratica richiesta normalmente da persone contrarie alla fede cattolica per spirito di opposizione e rifiuto della risurrezione dei morti. È ovvio che un tale modo di pensare renda la cremazione un atto contrario alla fede e alla disciplina della Chiesa; se infatti una persona lasciasse detto che vuole la cremazione del proprio corpo perché tanto la risurrezione dei corpi non esiste, è chiaro che si troverebbe fuori della fede e non sarebbe nemmeno possibile fargli il funerale. Ma questo è un caso che è oggi puramente teorico. Più diffusa è invece una mentalità naturalistica o vagamente primitiva secondo la quale, attraverso la cremazione e lo spargimento delle proprie ceneri nell'ambiente, si attuerebbe un ritorno alla natura. Anche in questo caso siamo fuori di una retta comprensione del senso della morte e della vita oltre la morte fisica. La Chiesa insegna, sulla parola del Signore, che il rispetto del cadavere di un fedele si fonda sul fatto che, per opera del Battesimo, quel corpo che ora giace inanimato è stato tempio dello Spirito Santo in comunione con il Corpo di Gesù Cristo e che un giorno tornerà a prendere vita alla risurrezione dei morti, quando il Signore tornerà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. In questo tempo di attesa del compiersi della storia umana, i cristiani mantengono un rispetto religioso delle spoglie mortali dei propri defunti. Grande deve essere l'attenzione a non sconfinare dal rispetto alla devozione di tipo pagano nei confronti dei defunti. I fratelli che ci precedono nell'al di là restano creature umane come noi, anche se temporaneamente separati dal proprio corpo, uniti a noi per mezzo di Cristo in una comunione vera. Noi non preghiamo i defunti, ma preghiamo per i defunti vivendo ancora un legame di affetto ed aiuto spirituale reciproco, insieme ai nostri cari defunti preghiamo Dio che provveda a tutte le nostre esigenze e ci conduca alla visione beata del suo volto. La cremazione è lecita, anche se non raccomandata, ma la Chiesa, per un uso mantenuto fin dalle origini, chiede ai suoi figli di essere sepolti nella terra ad imitazione di Gesù; quindi anche la consuetudine dei loculi murati (i così detti "forni") è da sconsigliare. C'è da fare un'altra considerazione molto importante che comunemente sfugge, ed è quella sulla sacralità dei cimiteri. Il cimitero nasce con il cristianesimo come luogo sacro, una porzione del territorio della comunità destinato ad accogliere i corpi dei fedeli defunti. Fino ai primi anni dell'Ottocento (quando Napoleone Bonaparte impose che venissero spostati fuori delle mura urbane per "motivi igienici") i cimiteri erano tutto intorno e dentro le chiese; il cimitero, infatti, è un luogo

**GIOVEDÌ 11 OTTOBRE**  
Commemorazione dell'inizio del Concilio Vaticano secondo alle ore 21 nel salone della chiesa delle Case a Monsummano.

**DOMENICA 21 OTTOBRE**  
Festa di Sant'Allucio. Inizio dell'anno pastorale alla Messa in cattedrale a Pescia alle ore 17.30

**VENERDÌ 26 OTTOBRE**  
Convegno diocesano. Tutti sono vivamente invitati a partecipare. Orari e notizie su Toscana Oggi.

comunitario, prosecuzione dell'assemblea liturgica, il popolo che si riunisce intorno al Signore risorto. Questo senso comunitario del cimitero lo si è quasi perso, si tende a privatizzare la morte come evento individuale, così come la stessa vita quotidiana è caratterizzata da esagerata individualizzazione e privatizzazione, ma il cimitero è luogo della comunità, di coloro che lasciato il loro corpo alla terra donde fu tratto si trovano adesso nell'eternità. Siamo insieme come fratelli nella vita terrena, insieme restiamo in attesa del ritorno di Gesù negli ultimi tempi. Il chiedere, poi, di spargere le proprie ceneri in altri luoghi o il tenerli presso la propria abitazione è senz'altro contrario allo spirito cristiano e vietato espressamente dalla Chiesa, il luogo in cui conservare le ceneri di un defunto è sempre il cimitero, insieme alle spoglie di tutti gli altri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto, luogo consacrato e deputato alla preghiera individuale e comunitaria di suffragio.

**Parrocchia dei Santi Pietro apostolo e Marco evangelista**  
**P.za San Marco, 1 — 51018 Pieve a Nievole — Tel. e FAX 0572.82784**